

VIMERCATE Negli ultimi giorni gli ingressi quotidiani sono passati da 80/90 a 140 (nel tempo pre-Covid)

Al Pronto soccorso tornano i malati "normali"

di **Michele Boni**

■ All'ospedale di Vimercate stanno accedendo nuovamente più pazienti non affetti da Covid-19 che affetti, segno di un graduale ritorno alla normalità, anche se questa epidemia non è ancora debellata.

Ridimensionata da qualche giorno la pressione da Coronavirus sulle strutture dell'Asst (una sessantina in questo momento i pazienti Covid positivi ricoverati, con due soltanto trattati in terapia intensiva - nel corso dell'emergenza è stato raggiunto un picco di 260 ricoverati, di cui 24 in terapia intensiva e una sessantina in terapia sub intensiva), ora comincia a cambiare profilo e volto la tipologia degli accessi al Pronto Soccorso.

Dal primo maggio ad oggi si sono contati quasi 2.500 accessi: una media di 80/90 al giorno. E tuttavia, da un paio di giorni i numeri sono schizzati in alto, attestandosi su una media di 140 pazienti presi in carico, quotidianamente dalla struttura di emergenza urgenza dell'Ospedale di Vimercate. Siamo ancora lontani dalla media del periodo pre covid, con 200 accessi al giorno, ma ci avviciniamo.

Il 25 e 26 maggio i sospetti Covid, sono stati complessivamente 5, di cui soltanto uno è stato accertato positivo. Nella stragrande maggioranza sono, invece, pa-

zienti con problematiche cardiologiche e cardiovascolari (scompensati, in primo luogo), in seconda battuta chi lamenta criticità neurologiche o con necessità chirurgiche. In aumento anche coloro che presentano lesioni da traumi. Sono perlopiù uomini e, in maggioranza, con un'età superiore ai 60 anni.

In un recente post sul suo profilo Facebook, il direttore del Pronto soccorso Tiziana Fraterrigo ammette però che «sono ancora da metabolizzare due mesi passati in un fiato, in cui abbiamo ignorato il nostro stato d'animo e abbiamo mantenuto viva e unita una squadra di umanità».

Gli interventi chirurgici

È interessante anche sottolineare che questa evoluzione arriva dopo che il percorso di ritorno per quanto possibile a una situazione pre-Covid sia cominciata da qualche settimana. Da oltre un mese e sino a nuove disposizioni tutte le specialità chirurgiche



Si tratta di un segnale di un lento ritorno alla funzionalità normale del nosocomio cittadino



(dall'ortopedia all'otorino-laringoiatria, all'urologia, alla ginecologia), hanno a disposizione una seduta operatoria settimanale ciascuna (due quelle, invece, destinate alla chirurgia generale). Analogamente si sta operando a Carate, dove lentamente si sta riorganizzando l'interventistica operatoria in ambito ortopedico-traumatologico e in quello di chirurgia generale, oltre all'oncologico. Solo un piano del blocco ospedaliero (erano due), con 30 posti letto, continuerà ad essere dedicato ai pazienti Covid.

A Vimercate pazienti, visitatori, persone che devono fare un prelievo o una prenotazione entrano seguendo un percorso approntato con transenne a colonnina. Resta comunque sempre indispensabile indossare la mascherina e sottoporsi alla misurazione della temperatura da parte di un operatore dell'ospedale. D'altronde la situazione sta passo dopo passo migliorando, ma il monito che arriva da Asst è di non abbassare la guardia soprattutto adesso in questa fase di positiva ripresa. Questi due ele-

menti riguardo i nuovi accessi al pronto soccorso non Covid e la ripresa di alcune attività mediche come ad esempio l'ortopedia si vanno a sommare forse a quella notizia di un mese fa che ha dato più speranza ovvero la chiusura di uno dei reparti dedicati al Coronavirus nel nosocomio di via Santi Cosma e Damiano, oltre ai tamponi di controllo drive-in fatti a persone positive al virus. La strada è ancora lunga, ma giorno dopo giorno si comincia a intravedere la luce in fondo al tunnel dell'emergenza sanitaria. ■